



Relazione del prodotto di tesi del

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

MASTER IN COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA

“FRANCO PRATTICO”

Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche

SALLY RIDE, OLTRE L'ORBITA DEL SILENZIO

LA STORIA DELLA PRIMA ASTRONAUTA AMERICANA COME CHIAVE DI LETTURA DELLE
DISCRIMINAZIONI DI GENERE E DI ORIENTAMENTO SESSUALE NEL SETTORE

AEROSPAZIALE

Candidata:

Beatrice Savoia

Relatrice:

Stefania Operto

Anno Accademico 2024/2025

Per il mio prodotto di tesi ero partita dal desiderio di raccontare una storia, per l'esattezza una biografia, di uno scienziato o di una scienziata che avesse subito discriminazioni per via del proprio genere o orientamento sessuale. Ritenevo che fosse utile e importante parlarne, a dimostrazione del fatto che la scienza non può mai essere veramente neutrale. Con questo principio in mente, avevo individuato diverse storie interessanti, ma una in particolare aveva catturato la mia attenzione. Sally Ride è stata la prima astronauta americana in un contesto maschile tipicamente forgiato dall'impronta militare come la NASA. Fisica di formazione, Ride riuscì a superare numerose simulazioni di volo e test psicologici che la portarono, nel 1983, a diventare specialista di missione a bordo dello Space Shuttle Challenger. Non solo: Sally Ride divenne anche direttrice dell'Ufficio Esplorazione della NASA e nel 2001 fondò *Sally Ride Science* per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sottorappresentanza delle donne nelle carriere STEM. Per tutti quegli anni, però, Ride preferì tenere nascosta la sua relazione con la partner di una vita, Tam O'Shaughnessy, per paura di potenziali ripercussioni sulla sua professione.

Proprio nei giorni in cui stavo approfondendo la biografia di Sally Ride, mi era capitata sottomano la notizia di un film uscito da poco, diretto dalla regista Cristina Costantini, basato proprio sulla storia della prima astronauta americana. Quello sarebbe stato il gancio perfetto. La biografia di Sally Ride è quindi diventata la cornice per collocare un discorso più ampio sulla discriminazione di genere e di orientamento sessuale all'interno della NASA e del settore aerospaziale più in generale, con uno sguardo sia al passato ma anche, e soprattutto, al presente.

RILEVANZA PER LA COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA

L'obiettivo di questo prodotto non è solo raccontare la storia della prima astronauta americana, ma mostrare come la scienza sia un'attività profondamente situata, influenzata da strutture di potere, dinamiche istituzionali e immaginari collettivi. Il longform si inserisce nel campo della comunicazione della scienza unendo la biografia di Sally Ride a digressioni storiche su come erano percepite le donne all'interno della NASA, alle missioni celebri dell'esplorazione spaziale, fino a toccare temi di maggiore attualità, come ad esempio l'eliminazione delle politiche DEIA e Artemis II.

Attraverso l'intreccio tra storia individuale, dati scientifici e tre interviste a fonti autorevoli quali Amalia Ercoli Finzi, Ersilia Vaudo e Adrian Fartade, il prodotto mette in discussione l'idea di una scienza neutrale e universale, evidenziando come le discriminazioni di genere e di orientamento sessuale incidano concretamente sull'accesso alle carriere scientifiche, sulla progettazione delle tecnologie e sulla rappresentazione dei corpi nello spazio.

Il ricorso a riferimenti della cultura popolare, come musica e cinema, risponde a una precisa scelta comunicativa: rendere accessibili temi complessi senza semplificarli, utilizzando l'immaginario condiviso come punto di ingresso per una riflessione critica più ampia. Il longform è pensato per un pubblico giovane, non necessariamente esperto del tema, ma

sensibile alle questioni di genere e pronto ad accettare, o forse a farsi stupire, dal fatto che la scienza non sia sempre così fredda e neutrale come la si descrive.

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E INTERVISTE

1. Prologo

L'articolo si apre con un rimando alla cultura popolare, in particolare alla canzone *Spacer*, brano iconico della musica disco che, pur nella sua leggerezza, veicola una rappresentazione fortemente stereotipica dell'eroe dello spazio: l'astronauta per eccellenza è uomo. Dalla musica, il focus si sposta poi sul cinema e sull'attualità, con il film di Cristina Costantini dedicato a Sally Ride.

2. Sally Ride: corpo, simbolo e contesto

Si apre quindi una parte di racconto vero e proprio, in cui ripercorro la biografia di Ride, dalla passione per il tennis in gioventù fino al suo primo volo. La narrazione individuale viene costantemente intrecciata a un'analisi del contesto storico, politico e culturale in cui Ride si muove, con particolare attenzione all'apertura dei programmi spaziali alle donne, al trattamento riservato loro all'interno della NASA e alle forme di discriminazione di genere che ancora oggi caratterizzano il settore aerospaziale.

2.1. Breve storia della NASA e apertura dei programmi spaziali alle donne

In questa sezione analizzo le tappe storiche che portarono, nel 1976, all'apertura del programma Space Shuttle della NASA a donne e minoranze. Il percorso ricostruisce la storia dell'aviazione femminile, la nascita della NASA, il lancio dello Sputnik e il clima della Guerra Fredda, evidenziando come la competizione geopolitica avesse spinto il governo statunitense a investire nella ricerca scientifica e tecnologica, ampliando, seppur in modo non lineare, l'accesso a settori tradizionalmente esclusivi.

2.2. Donne dentro la NASA: le prime discriminazioni

Attraverso fonti storiche, testimonianze e interviste dell'epoca, mostro come Ride e le sue colleghe, pur altamente qualificate, venissero spesso svalutate, infantilizzate o ridotte a oggetti di curiosità mediatica, rivelando quanto la cultura istituzionale fosse profondamente ancorata a modelli maschili.

2.3. Il volo di Sally: recepimento della notizia

In questa sezione intreccio la storia di Sally Ride con l'intervista a una grande figura dell'ingegneria aerospaziale italiana, Amalia Ercoli Finzi, che mi ha raccontato il contesto dell'epoca e com'era stato accolto il volo di Sally Ride dai media italiani. Il suo tono è gioioso e scanzonato, anche quando mi parla della prima astronauta donna, Valentina Tereschkova. Il confronto con la cosmonauta sovietica consente inoltre di allargare lo sguardo al contesto internazionale e alla dimensione politica della presenza femminile nello spazio.

2.4. Discriminazioni di genere oggi nel settore aerospaziale

Dopo aver approfondito l'impegno di Sally Ride nella promozione della rappresentanza femminile nelle carriere STEM con la fondazione di *Sally Ride Science*, mi collego all'attualità fornendo i dati raccolti dalle Nazioni Unite sulle politiche di parità di genere nelle organizzazioni spaziali e riporto l'intervista a Ersilia Vaudo, astrofisica e Chief Diversity Officer dell'ESA. Il dialogo tra le voci di Vaudo ed Ercoli Finzi mette in evidenza come la sottorappresentanza femminile nel settore aerospaziale resti un problema strutturale tuttora irrisolto.

3. L'eredità di Sally Ride

Il capitolo si apre con la morte di Sally Ride e con la rivelazione postuma della sua relazione con Tam O'Shaughnessy, sua compagna di vita e di lavoro, elemento che permette di introdurre una riflessione sull'intersezionalità delle discriminazioni, non solo di genere ma anche di orientamento sessuale. Da qui il discorso sfocia in una digressione storica sul *Lavender Scare*, per poi collegarsi al presente attraverso studi e testimonianze che mostrano come queste dinamiche persistano ancora oggi nel settore scientifico e aerospaziale. Il capitolo si chiude con uno sguardo rivolto al futuro: la missione Artemis II diventa il punto di osservazione per interrogare le attuali politiche spaziali e il modo in cui i corpi continuano a essere progettati, selezionati e rappresentati.

3.1. Discriminazioni di orientamento sessuale ieri e oggi

In questa sezione viene ricostruito il contesto storico del *Lavender Scare*, una campagna di persecuzione che, tra gli anni Quaranta e Sessanta del Novecento, colpì funzionari federali e dipendenti pubblici sospettati di omosessualità. A partire da questo quadro storico, la riflessione si sposta sul presente, mostrando come, nonostante un contesto normativo profondamente mutato, le discriminazioni legate all'orientamento sessuale siano ancora presenti soprattutto nei settori STEM, come dimostrato dagli studi riportati in questo passaggio.

3.2. Eliminazione delle politiche DEIA

Gli studi citati trovano eco nella testimonianza di Adrian Fartade, comunicatore scientifico specializzato in astrofisica e aerospazio ed esperto di questioni di genere. La rilevanza dei temi discussi viene enfatizzata dall'abolizione delle politiche di Diversity, Equity, Inclusion and Accessibility (DEIA) all'interno della NASA, che, secondo Fartade, promuovevano un contesto migliore in cui fare ricerca e garantivano uno spazio sicuro in cui potersi esprimere. La reversibilità e la fragilità delle conquiste in materia di inclusione rafforza ulteriormente l'attualità delle questioni sollevate dal film di Cristina Costantini.

3.3. Uno sguardo al futuro con Artemis II

Lo sguardo si sposta infine verso il futuro, attraverso la missione Artemis II e la figura dell'astronauta Cristina Koch, unica donna a bordo dell'equipaggio. La sezione riflette sulle tensioni tra programmi di forte impatto simbolico e ricerca scientifica, mettendo in dialogo le attuali politiche spaziali con la visione espressa da Sally Ride nel suo *Ride Report*. È però la stessa traiettoria professionale di Koch a rendere visibile una criticità concreta: nel 2019, la prima passeggiata spaziale interamente femminile fu rimandata perché sulla ISS era disponibile una sola tuta con torso medio. Da questo episodio emerge una riflessione sui corpi nello spazio: tute e infrastrutture, a lungo progettate su standard maschili, mostrano come l'accesso allo spazio continui a dipendere da sistemi che non sempre tengono conto della diversità fisica degli equipaggi.

4. Conclusione

La conclusione riprende il tema dell'immaginario collettivo e del corpo come luogo politico, sottolineando come lo spazio, scientifico, culturale e simbolico, debba essere ripensato come realmente accessibile e abitabile per soggettività diverse. Sally Ride emerge così non solo come pioniera dell'esplorazione spaziale, ma come figura capace di interrogare in profondità le strutture di potere che regolano chi può occupare certi spazi, e a quali condizioni.

BIBLIOGRAFIA

- Costantini, C. (Regista). (2024). *Sally* [Film documentario]. National Geographic Documentary Films. <https://www.imdb.com/title/tt31193771/>
- Foster, A. E. (2011). *Integrating women into the astronaut corps: Politics and logistics at NASA, 1972–2004*. Johns Hopkins University Press.
- Hilck, K. (2019). *Lady astronauts, lady engineers, and naked ladies: Women and the American space community during the Cold War, 1960s–1980s*. De Gruyter.
- National Aeronautics and Space Administration. (1987). *Leadership and America's future in space* (Report prepared for the National Commission on Space). NASA. <https://history.nasa.gov/augustine/riderep.html>

SITOGRAFIA

- Sally Ride Science. (n.d.). *About Sally Ride*. <https://sallyridescience.ucsd.edu/about/sallyride/about-sallyride/>
- NASA. (n.d.). *STS-7*. <https://www.nasa.gov/mission/sts-7/>
- NASA. (n.d.). *STS-41G*. <https://www.nasa.gov/mission/sts-41g/>
- NASA. (n.d.). *40 years ago: STS-41G, a flight of many firsts and records*. <https://www.nasa.gov/history/40-years-ago-sts-41g-a-flight-of-many-firsts-and-records/>

- Focus. (n.d.). *Challenger: la storia della tragedia dello Shuttle*. <https://www.focus.it/scienza/spazio/challenger-la-storia-della-tragedia-dello-shuttle>
- Axis Talent. (n.d.). *Axis Talent*. <https://www.axistalent.io/>
- Nextgov. (2023, April). *NASA struggles to improve workforce diversity*. <https://www.nextgov.com/people/2023/04/nasa-struggles-improve-workforce-diversity/385608/>
- United Nations Office for Outer Space Affairs (UNOOSA). (n.d.). *UNOOSA*. <https://www.unoosa.org/>
- United Nations Office for Outer Space Affairs (UNOOSA). (n.d.). *Space4Women*. <https://www.unoosa.org/oosa/en/ourwork/topics/spaceforwomen/index.html>
- Encyclopaedia Britannica. (n.d.). *Lavender Scare*. <https://www.britannica.com/topic/Lavender-Scare>
- Sally Ride Science. (n.d.). *Sally Ride Science*. <https://sallyridescience.ucsd.edu/>
- American Psychological Association. (n.d.). *Record 2008-00018-011*. <https://psycnet.apa.org/record/2008-00018-011>
- Nature. (2018). *News article on space diversity (d41586-018-05587-y)*. <https://www.nature.com/articles/d41586-018-05587-y>
- Out Astronaut. (n.d.). *Out Astronaut*. <https://outastronaut.org/>
- SpaceNews. (n.d.). *NASA shuts diversity offices to comply with executive order*. <https://spacenews.com/nasa-shutters-diversity-offices-to-comply-with-executive-order/>
- The Guardian. (2025, February 11). *Trump DEI NASA executive order*. <https://www.theguardian.com/us-news/2025/feb/11/trump-dei-nasa-executive-order>
- The Guardian. (2025, June 15). *Sally Ride documentary*. <https://www.theguardian.com/film/2025/jun/15/sally-ride-documentary>
- NASA. (n.d.). *Artemis II*. <https://www.nasa.gov/mission/artemis-ii/>
- Space.com. (n.d.). *Trump's 2026 budget would slash NASA funding by 24% and its workforce by nearly one third*. <https://www.space.com/space-exploration/trumps-2026-budget-would-slash-nasa-funding-by-24-percent-and-its-workforce-by-nearly-one-third>
- Space.com. (n.d.). *NASA astronaut Christina inspires kids STEM ISS research*. <https://www.space.com/nasa-astronaut-christina-inspire-kids-stem-iss-research>
- Space.com. (n.d.). *First all-woman spacewalk: photos, videos, tweets*. <https://www.space.com/first-all-woman-spacewalk-photos-videos-tweets.html>

- The Verge. (2022, June 1). *NASA Artemis moon spacesuits design – Axiom, Collins Aerospace*. <https://www.theverge.com/2022/6/1/23149903/nasa-artemis-moon-spacesuits-design-axiom-space-collins-aerospace>
- American Institute of Aeronautics and Astronautics (AIAA). (2025, January 9). *The next generation of spacesuits being designed digitally*. <https://aiaa.org/2025/01/09/the-next-generation-of-spacesuits-being-designed-digitally/>